

Cresce la tensione per la repressione in America centrale

Nuovo eccidio nel Salvador: 14 morti Prolungati combattimenti a Managua

La polizia ha sparato su un corteo che recava acqua e viveri agli occupanti dell'ambasciata venezuelana - Il ministro dell'educazione salvadoregno e il suo autista assassinati in un attentato

SAN SALVADOR - Drammatico aggravamento della situazione nel Salvador mentre continuano i combattimenti a Managua e in altre località del vicino Nicaragua. La polizia del dittatore salvadoregno Humberto Romero ha sparato sulla folla causando almeno quattordici morti e un numero ancora imprecisato di feriti. Tra le vittime ci sono tre donne e molti adolescenti. Alcune ore dopo la sanguinosa sparatoria una formazione guerrigliera denominata Forze popolari di liberazione ha ucciso il ministro dell'Educazione del governo di Romero.

La polizia ha sparato su un corteo che recava acqua e viveri agli occupanti dell'ambasciata venezuelana - Il ministro dell'educazione salvadoregno e il suo autista assassinati in un attentato

Lettera a Honecker di 8 scrittori della RDT BERLINO - Otto scrittori della Repubblica Democratica Tedesca hanno detto di aver inviato una protesta a Erich Honecker per gli attacchi cui vengono sottoposti pubblicamente gli autori che criticano lo stato.

Nella città di Petah-Tikva

Nuovo attentato con tre morti ieri in Israele

Bomba esplose ad una fermata d'autobus Attacco aereo israeliano presso Beirut

TEL AVIV - Una bomba è esplosa ad una fermata d'autobus nella cittadina di Petah Tikva, un grosso sobborgo di Tel Aviv, provocando la morte di due persone (una donna e una bimba di 18 mesi) e il ferimento di altre dodici. L'attentato è stato rivendicato dalla resistenza palestinese. Otto giorni fa un'altra bomba era esplosa a Tiberiade, causando due morti e 37 feriti. Altre quattro cariche esplosive sono state scoperte e disinnescate secondo l'agenzia Wafa sono esplose a Hebron, davanti ad uffici militari e governativi, e a Gerusalemme, davanti ad un bar.

Editori Riuniti

Adalberto Minucci Terrorismo e crisi italiana Intervista di Jochen Kreimer - Interventi - pp. 110, L. 2.000 Giulio Carlo Argan Un'idea di Roma Intervista di Mino Manicelli - Interventi - pp. 160, L. 2.000 Sandra Magister La politica vaticana e l'Italia 1943-1978 - Politica - pp. 508, L. 6.500 Luciano Barca Dizionario di politica economica - Dizionari - pp. 240, L. 3.500

Giscard di fronte al sanguinario «imperatore»

L'uranio di Bokassa e gli studenti uccisi

La Francia per ora attende i risultati di una commissione d'inchiesta sul massacro nella sua ex colonia

PARIGI - Recatosi a Kigali per la conferenza dei paesi africani francofoni - cioè le ex-colonie francesi, che nella loro maggioranza mantengono con la Francia rapporti di cooperazione politica, economica, culturale e militare per molti aspetti di carattere semi o neocoloniale - il presidente Giscard d'Estaing s'è trovato tra le braccia uno dei più ingombranti e imbarazzanti fardelli della sua carriera: il massacro di un centinaio di liceali ordinato dall'imperatore dello Stato centrafriicano Bokassa I, massacro denunciato tempo prima da Amnesty International e confermato mercoledì, con allineamenti dettagliati, dal generale Bangui, ambasciatore a Parigi.

per demolire la tesi giscardiana del rispetto dell'indipendenza degli Stati

Anche se ognuno ha gli amici che si cerca, non si tratta qui di coinvolgere le autorità francesi nelle folle sanguinarie di Bokassa I. Si tratta soltanto di ricordare che dietro questo vantato «rispetto» la Francia ha sempre sviluppato nel centro dell'Africa, chiave di volta del continente nero, per ragioni strategiche ed economiche, una politica di ingegneria e di dominazione che può ben essere definita neocoloniale. Nel Ciad è la Francia che ha sempre imposto «mani militari» i propri uomini di fiducia al governo di Bangui e il Commissario francese per l'energia atomica (di cui, guarda caso, è direttore finanziario Jacques Giscard d'Estaing, cugino del presidente), con fin a nord col Ciad e a sud con lo Zaire; ora, senza parlare della Mauritania e della Francia Bokassa è stato mantenuto al potere nonostante la sua disastrosa gestione, che è costata in pochi anni ai contribuenti francesi somme jacobine (si par-

CITTA' DI NOVI LIGURE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA Il Comune di Novi Ligure indice un appalto mediante licitazione privata per i lavori di sistemazione e rifacimento di alcuni tetti del Cimitero Vecchio Urbano (Partecipazioni W-MP e Chiesa), e sistemazione gradinata della Chiesa.

CITTA' DI NOVI LIGURE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA Il Comune di Novi Ligure indice un appalto mediante licitazione privata per i lavori di riparazione del collettore «Rio Gazzo» nel tratto tra la Via Crispi ed il Cimitero Urbano.

Sulla stampa di Pechino

Nuovi e pesanti attacchi cinesi al Vietnam e al trattato SALT

Ripetute contro Hanoi le accuse di «egemonismo regionale» - Aspre critiche anche a Cuba - Una corrispondenza da Washington di «Nuova Cina»

PECHINO - Alla vigilia della riunione del Comitato di coordinamento della Conferenza dei paesi «non allineati», che si svolgerà a Colombo (Sri Lanka) in giugno, l'organo ufficiale del Partito comunista cinese - il «Quotidiano del Popolo» - ha riferito che la Cina, pur non essendo uno Stato non allineato e non avendo mai chiesto a nessuno di schierarsi sulle sue posizioni, tuttavia «ha sempre appoggiato i paesi non allineati e li ha sempre incoraggiati a perseguire una politica di pace e di neutralità al di fuori di ogni blocco». Dopo questa premessa, replicando al Vietnam ed a Cuba, che hanno in ripetute occasioni accusato la Cina di voler «minare dal interno il movimento dei «non allineati», l'organo del PCC sostiene che, invece, «sono proprio il Vietnam e Cuba, invadendo paesi non allineati in Africa e in Asia, a minacciare l'unità del movimento».

La questione dovrà essere riesaminata oggi

Sospese ieri all'ultimo momento le due esecuzioni nella Florida

Centinaia di persone hanno manifestato davanti alla Corte suprema di Washington per protestare contro la pena di morte

WASHINGTON - John Spenkelnik e Willie Darden non moriranno nella sedia elettrica, almeno per ora. I due detenuti della Florida, condannati a morte per aver commesso omicidii, dovevano essere giustiziati ieri mattina. L'esecuzione di Darden è stata bloccata martedì sera da un giudice federale in modo da permettere al condannato di far appello ad una corte superiore. In circostanze ancora più drammatiche, la sentenza di Spenkelnik è stata commutata sette ore prima dell'esecuzione dal giudice della Corte suprema Thurgood Marshall. Altri due giudici della stessa corte avevano respinto l'appello fatto dagli avvocati del condannato martedì sera.

Vacanze liete

LIDO DI SAVIO - HOTEL VE... HOTEL CAVOUR - CESENATICO VALVERDE - Vacanze al mare... HOTEL ROSALBA BELLAIRIA... ALBERGO «BARCA D'ORO» IGEA MARINA... HOTEL CAVOUR - CESENATICO VALVERDE - Vacanze al mare... HOTEL ROSALBA BELLAIRIA... ALBERGO «BARCA D'ORO» IGEA MARINA...

PECHINO - Alla vigilia della riunione del Comitato di coordinamento della Conferenza dei paesi «non allineati»...

WASHINGTON - John Spenkelnik e Willie Darden non moriranno nella sedia elettrica...

LIDO DI SAVIO - HOTEL VE... HOTEL CAVOUR - CESENATICO VALVERDE - Vacanze al mare...